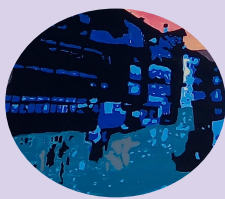
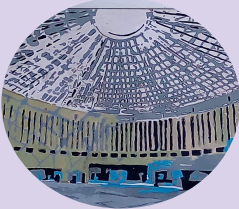


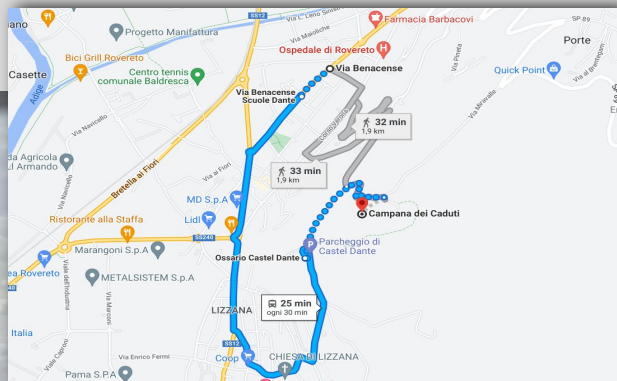
La campana dei caduti	L'ossario 	Piazza Rosmini 	Piazza delle erbe 	Il castello di Rovereto 	La casa dei turchi sul Leno 	Piazza del Nettuno 
Teatro Zandonai	La torre dell'orologio in Via della terra	Il Mart 	La piazza del grano materiale in fase di realizzazione	Sculture di Melotti materiale in fase di realizzazione	Piazza San Marco materiale in fase di realizzazione	Chiesa di San Colombano materiale in fase di realizzazione
Chiesa in Santa Maria materiale in fase di realizzazione	Municipio materiale in fase di realizzazione	Statua del Nettuno materiale in fase di realizzazione	Corso Bettini materiale in fase di realizzazione	Stazione dei treni materiale in fase di realizzazione	Castel Beseno materiale in fase di realizzazione	Orme dei dinosauri materiale in fase di realizzazione

LA CAMPANA DEI CADUTI

La campana dei caduti si trova a Rovereto sul Colle di Miravalle; l'ideatore della Campana dei Caduti fu un sacerdote di Rovereto, don Antonio Rossaro, per ricordare tutti i Caduti del conflitto da poco concluso.

La Campana dei Caduti venne realizzata nel 1924 col bronzo dei cannoni offerti dalle Nazioni che avevano partecipato al primo conflitto mondiale.

La sua realizzazione fu affidata allo scultore Trentino Stefano Zuech.



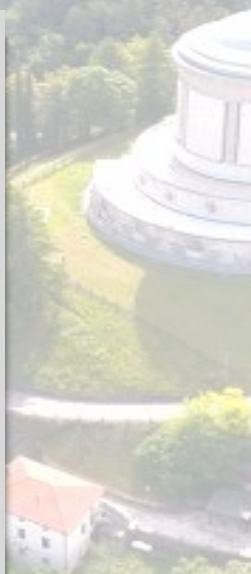
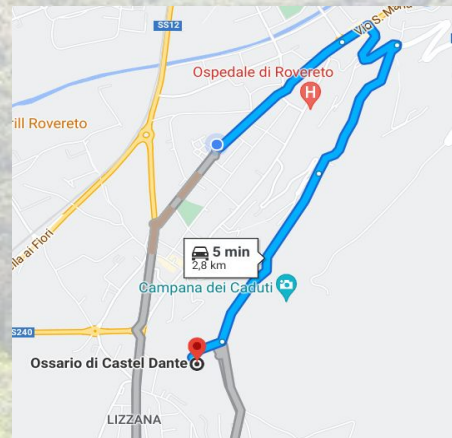
[Torna all'inizio](#)

L'OSSARIO

L'Ossario è un edificio monumentale costruito tra il 1933 e il 1937. E' stato inaugurato il 4 novembre 1938 e dichiarato di interesse culturale dalla Soprintendenza della Provincia Autonoma di Trento.

Vi sono sepolti oltre ventimila soldati italiani, austriaci, cecoslovacchi e ungheresi. Nel piano superiore si trovano l'altare e le tombe di Damiano Chiesa e Fabio Filzi.

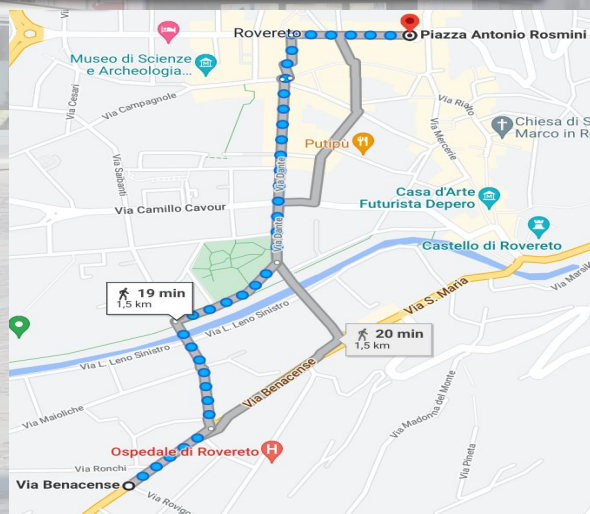
Al piano terra si trova una lapide e una fiamma perenne che ricordano le medaglie d'oro della Legione Trentina. Ai margini della strada di accesso sono visibili alcune opere militari.



[Torna all'inizio](#)

PIAZZA ROSMINI

La piazza è stata aperta nel 1852. Al centro è stata accolta una bellissima fontana dal 1895. Da allora la fontana è diventata un simbolo d'acqua per la città di Rovereto. Alle spalle della fontana, c'è il palazzo rinascimentale Del Ben-Conti d'Arco- che abbellisce la piazza. Il palazzo è stato decorato nei primi anni del Novecento da Augusto Sezanne. La piazza è considerata uno dei punti centrali della città.



[Torna all'inizio](#)

PIAZZA DELLE ERBE

Prima del '600 questa piazza non esisteva, ma era solo uno spiazzo aperto sulla campagna, luogo d'incontro e di commercio, con in mezzo la tettoia del mercato delle carni e confinante con la seconda cinta della città che, partendo dalla Torre civica, si congiungeva al Torrione Basadonna. In origine molto piccola, venne portata alle attuali dimensioni nel 1870. Si possono ammirare caratteristici palazzi roveretani barocchi e, nel centro, la fontana ottagonale, opera del 1920 di Gelsomino Scanagatta, che sostituì un antico lavatoio. Sono memorabili le feste di carnevale che si tenevano in piazza, con i ricchi carri allegorici che partivano da S. Rocco e percorrevano la città per poi continuare la festa da ballo attorno alla fontana.

[Torna all'inizio](#)

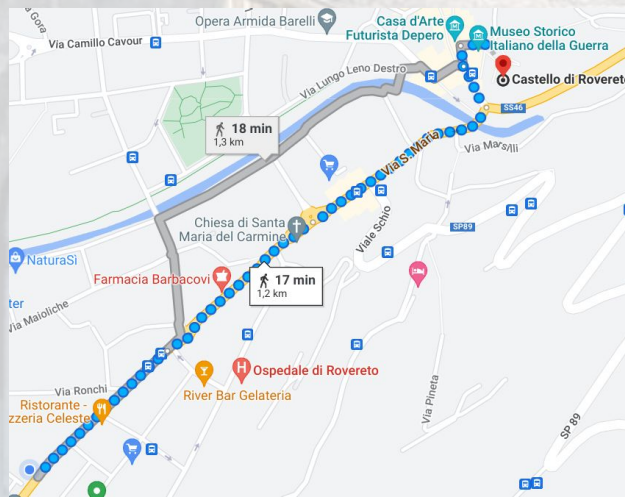


IL CASTELLO DI ROVERETO

Il Castello di Rovereto, chiamato anche Castel Veneto, è riconosciuto come una delle più grandi fortificazioni alpine.

Con la sua robusta cinta muraria e i possenti bastioni il castello sorge nei pressi del torrente Leno.

Questo castello fu in mano a tre famiglie: ai Castelbarco nel XIV secolo, ai Veneziani nel '400 e agli Asburgo nel 1509. Dal 1921, però, il castello ospita il Museo Storico italiano della Guerra che è visitabile ancora oggi.



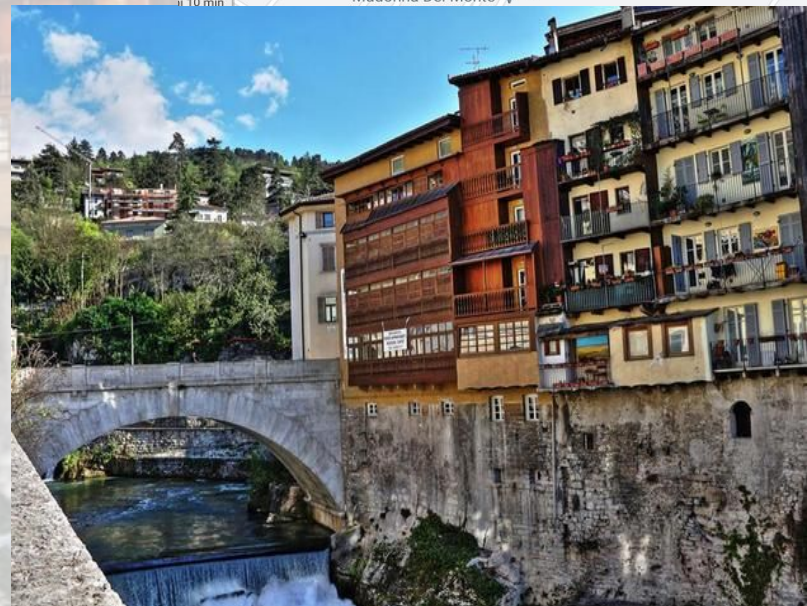
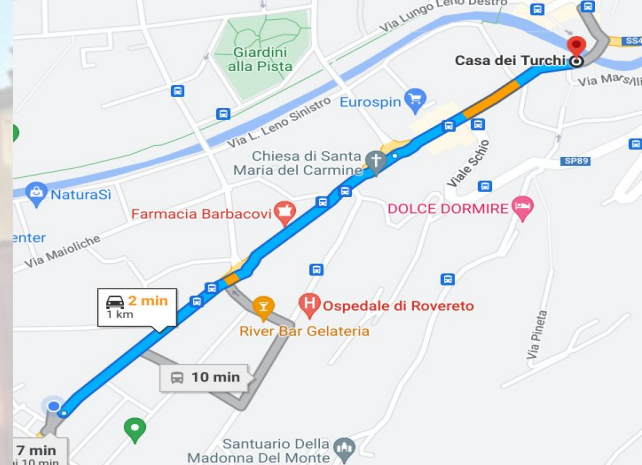
[Torna all'inizio](#)

LA CASA DEI TURCHI SUL LENO

La casa dei Turchi sorge nel quartiere di Santa Maria, in un angolo del centro storico e si affaccia sul ponte Forbato, sul torrente Leno.

Il suo nome rimanda alle antiche verande in legno che richiamano elementi di architettura araba: le Mashrabija, le finestre frangisole di legno decorate con motivi orientali.

La Casa dei Turchi era abitata nel passato principalmente da famiglie arabe specializzate nella lavorazione e nel commercio della seta.



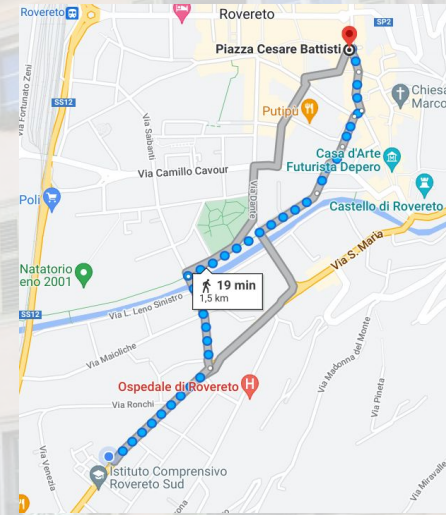
[Torna all'inizio](#)

PIAZZA DEL NETTUNO

Al centro della piazza si trova la fontana del Nettuno realizzata dallo scultore Domenico Molin.

La piazza risale al XV secolo; nel 1919 vennero ritrovati dei resti di un cimitero romano. Il nome della piazza sarebbe Cesare Battisti ma viene spesso chiamata Piazza Nettuno o del Nettuno richiamando la fontana.

Le case decorate che circondano questa piazza le donano un aspetto caratteristico. Sulla sinistra invece, tra i palazzi restaurati, spicca la barocca casa Lenner, decorata da una Madonna in cornice a stucco.



[Torna all'inizio](#)

TEATRO ZANDONAI

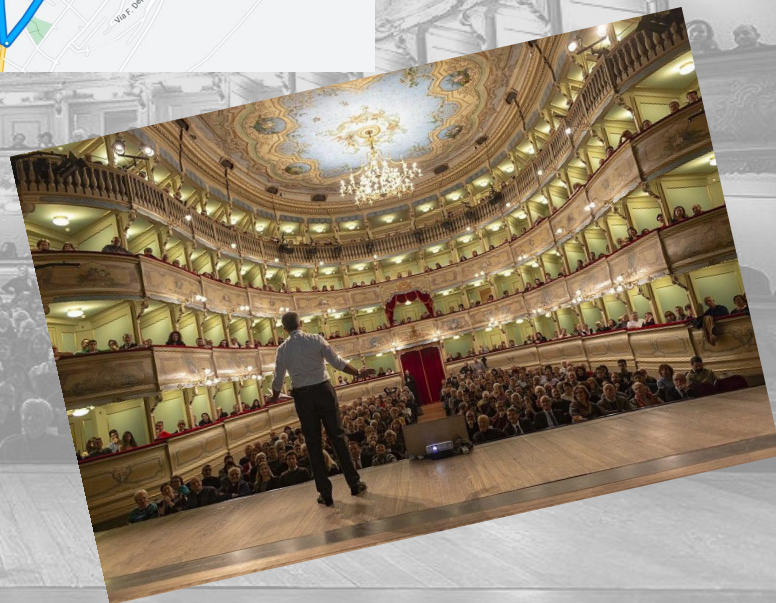
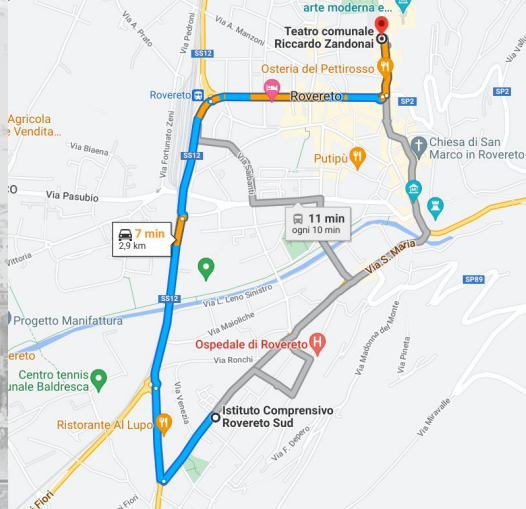
Il teatro Zandonai è un teatro molto famoso di Rovereto e inoltre è stato il primo teatro ad essere costruito in Trentino.

E' stato costruito tra il 1782 e il 1784, progettato dall'architetto Filippo Macari.

Il teatro fu costruito grazie ai fondi raccolti dalla comunità di Borgo Sacco perché volevano un teatro adatto a vedere opere e commedie.

Dopo la sua costruzione celebri poeti (Johann Wolfgang von Goethe) e celebri aristocratici (Elisabetta d'Austria), specialmente austriaci e tedeschi, vennero a visitare il teatro, grazie ai quali divenne famoso per i nobili del tempo.

Riccardo Zandonai:
è un noto compositore e direttore d'orchestra italiano, nato a Borgo Sacco.



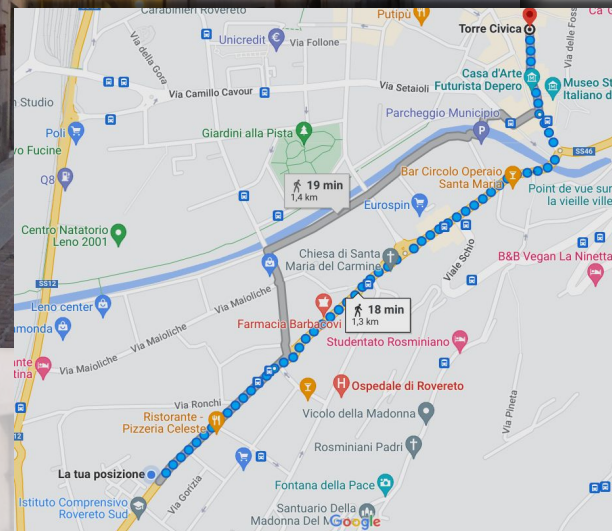
LA TORRE DELL'OROLOGIO IN VIA DELLA TERRA

La via della Terra è una delle vie del centro storico di Rovereto che collega il Palazzo Pretorio, in Piazza Podestà, con la chiesa parrocchiale di San Marco.

Percorrendola si possono notare anche molte lapidi affisse alle varie facciate, che ricordano i personaggi illustri che hanno dimorato in quelle case, musicisti, archeologi, scienziati e filosofi come, per esempio, Antonio Rosmini.

Infine c'è la Torre Civica, detta anche Torre delle Ore o dell'Orologio, che dall'inizio del '500 ospita la campana del Comune e l'orologio.

[Torna all'inizio](#)



IL MART

Il Mart è un museo d'arte moderna e contemporanea; la sede principale si trova a Rovereto in corso Bettini 43.

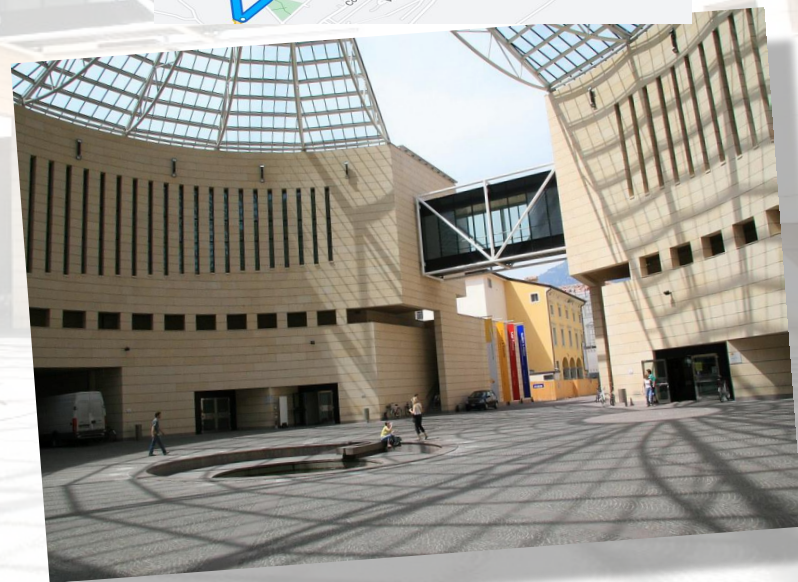
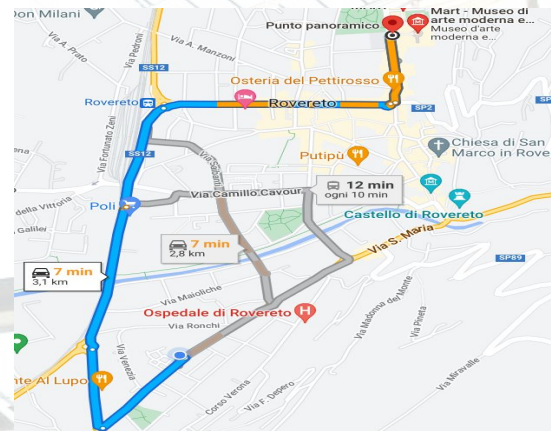
Fino al 2002 la sede era a Trento; il 15 dicembre 2002 il Mart ha inaugurato la nuova sede in Corso Bettini.

L'edificio è stato progettato dall'architetto Mario Botta e dall'ingegnere Giulio Andreolli.

La cupola è in acciaio e plexiglass (un materiale di plastica, un'ottima alternativa al vetro).

Sotto la cupola si trova una piazza con al centro una fontana.

Oltre a molte opere dell'artista Fortunato Depero ci sono circa altre 15 000 opere. Il Mart ospita molte mostre temporanee.



[Torna all'inizio](#)

Piazza del Grano

Sculture di Melotti

Piazza San Marco

Chiesa in San Colombano

Chiesa in Santa Maria

municipio

statua del Nettuno

corso Bettini

stazione dei treni

castel Beseno

orme dei dinosauri